

1

(estratto)

Faenza e La Spezia candidate Città Creative UNESCO

Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (CNIU) ha approvato come candidature italiane 2025 per la Rete delle Città Creative dell'UNESCO Faenza per il settore Artigianato ed Arte popolare e La Spezia per il settore Design. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in stretta collaborazione con la CNIU e il Ministero della Cultura, ha svolto un ruolo cruciale nella selezione delle candidature, sostenendo attivamente la promozione di queste città come esempi di eccellenza creativa.

La Rete delle Città Creative, lanciata nel 2004, ha come obiettivo la promozione della creatività come motore di sviluppo sostenibile, favorendo la cooperazione tra città che vedono nella cultura un valore fondamentale per il progresso economico, sociale, culturale ed ambientale. Oggi, la rete conta 350 città nel mondo, di cui 14 in Italia.

La CNIU ha espresso il proprio supporto alla candidatura di Faenza, riconoscendo l'importante tradizione artigianale della ceramica e le numerose e innovative iniziative culturali che la città promuove, spesso di stampo interdisciplinare e internazionale, volte a favorire la partecipazione attiva della cittadinanza e a sostenere un solido sistema educativo nel settore artigianale. Faenza ha inoltre dimostrato una straordinaria resilienza, superando le devastazioni causate dalle calamità naturali degli ultimi anni e orientandosi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla rivitalizzazione degli spazi urbani.

La candidatura di La Spezia è stata altrettanto apprezzata, in virtù delle numerose iniziative culturali e progettuali nel settore del design, che hanno portato la città a essere riconosciuta come polo internazionale di innovazione e ricerca. La città ha inoltre sviluppato solide collaborazioni internazionali e un efficace sistema educativo, con un forte impegno verso l'innovazione e la contaminazione tra settori creativi.

Le candidature di Faenza e La Spezia saranno inviate a Parigi per la valutazione finale, che sarà attuata dal Direttore Generale dell'UNESCO, a seguito di un processo di valutazione effettuato da esperti internazionali indipendenti nominati dall'Organizzazione e da città già presenti nel network.

Lima, Italia Ospite d'Onore alla Fiera del Libro

Per la prima volta nella storia della Fiera Internazionale del Libro di Lima, l'Italia sarà Paese Ospite d'Onore. Un'occasione unica per celebrare i 150 anni di relazioni tra Italia e Perù, attraverso un ricco programma intitolato "Connessioni latine", che dal 18 luglio al 6 agosto 2025 racconterà la vivacità e la contemporaneità della cultura italiana in Sud America.

La delegazione italiana sarà composta da tredici autori e autrici, protagonisti di oltre cinquanta appuntamenti tra incontri, tavole rotonde e dialoghi con il pubblico. Il programma prevede anche cinque mostre, tra cui "Tra due mondi", dedicata ad Antonio Raimondi, figura emblematica dei legami tra i due Paesi, e "Matite giovani", che esplora il talento emergente dell'illustrazione italiana.

A completare il percorso culturale, una rassegna cinematografica con quindici film tratti da opere letterarie italiane, di cui sette in prima visione per il pubblico peruviano, e tre concerti, tra cui le esibizioni del tenore italo-americano Gianluca Sciarpetti e una serata dedicata alle colonne sonore di Morricone e altri grandi compositori italiani.

L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno delle istituzioni italiane, tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Ambasciata d'Italia a Lima, l'Istituto Italiano di Cultura, ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, il Ministero della Cultura, il Centro per il libro e la lettura e l'Associazione Italiana Editori. L'obiettivo è quello di rafforzare lo scambio editoriale e la diffusione della nostra lingua e letteratura nei Paesi di lingua spagnola, che già rappresentano il primo mercato di traduzione per i libri italiani.

"Per la prima volta nella storia della Fiera Internazionale del Libro di Lima, l'Italia è Ospite d'Onore. Questo invito, oltre a rappresentare una vetrina per il nostro Paese, ci permette di mostrare tutta la ricchezza, varietà e complessità di una produzione culturale, letteraria ed editoriale a cui il Sudamerica, e i nostri partner peruviani in particolare, guardano con grande interesse" ha dichiarato l'Ambasciatore d'Italia a Lima, Massimiliano Mazzanti. "Pur partendo da lontano, le Connessioni latine tracciate dal programma continuano ancora oggi ad arricchirsi di visioni e prospettive, anche grazie alla presenza di una comunità italiana in Perù attiva e partecipe" ha aggiunto l'Ambasciatore, spiegando che questa partecipazione italiana "rappresenta un momento importante per continuare a dialogare insieme, come da oltre 150 anni a questa parte".

India, Giornate della Moda Italiana nel Mondo

L'eccellenza e la creatività della moda italiana approdano in India con la prima edizione delle Giornate della Moda Italiana nel Mondo, un'iniziativa promossa dall'Ambasciata d'Italia a New Delhi, dal Consolato Generale a Mumbai e dall'Istituto Italiano di Cultura di New Delhi, in collaborazione con The Platform, editore e testata giornalistica italiana del settore moda.

Dal 28 al 30 ottobre 2025, tre delle città più dinamiche del Paese — New Delhi, Mumbai e Ahmedabad — hanno ospitato un ricco calendario di eventi dedicati al dialogo tra la moda italiana e il mercato indiano, con l'obiettivo di valorizzare la qualità, la formazione, la sostenibilità e l'innovazione del Made in Italy, favorendo nuove sinergie tra imprese, designer e operatori del settore.

La rassegna di eventi si è aperta a New Delhi con talk e incontri tra designer italiani e indiani sulla sostenibilità e la sartoria italiana, accompagnati dall'inaugurazione della mostra "Italia è Moda", dedicata ai giovani creativi del Made in Italy.

La seconda tappa si è svolta a Mumbai, con interventi di protagonisti dell'industria italiana e una sfilata organizzata dall'Istituto Marangoni per il suo 90° anniversario.

La rassegna si è conclusa ad Ahmedabad con incontri su artigianato, innovazione e ricamo di lusso, e un omaggio a Giorgio Armani.

Le Giornate della Moda Italiana nel Mondo – lanciate nel gennaio 2025 dal Ministro Antonio Tajani, nell'ambito della strategia di "diplomazia della crescita" promossa dalla Farnesina e da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – costituiscono un format globale volto a rafforzare la presenza della moda italiana sui mercati internazionali, sostenere i processi di proiezione internazionale delle imprese e promuovere una narrazione condivisa capace di integrare cultura, creatività e industria.

Il Ministro Tajani ha dichiarato: "Con 81,5 miliardi di euro di export nel 2023, l'industria della moda rappresenta il 13% del totale delle esportazioni del nostro Paese, una quota che può agevolmente salire al 16-18%. La moda è un autentico biglietto da visita per l'Italia, ma anche un motore di sviluppo per i nostri territori."

Grazie alla collaborazione con The Platform, l'iniziativa ha rafforzato i legami culturali ed economici tra Italia e India, confermando la moda come ambasciatrice del Made in Italy nel mondo.